

Interrogazione n. 459

presentata in data 28 aprile 2022

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Carancini, Cesetti, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Vitri

Criticità al Centro di cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'AUO Ospedali Riuniti di Ancona

a risposta orale

PREMESSO CHE

dal 1 ottobre 2008 all'interno dell'AUO Ospedali Riuniti di Ancona è operativo il Centro di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita;

questo Centro negli anni è diventato un'autentica eccellenza della sanità nazionale ed internazionale, tanto che il 45% della sua attività chirurgica è dato da mobilità attiva, con piccoli pazienti che arrivano da Abruzzo, Umbria, Molise e numerose altre regioni italiane, nonché dall'estero;

il Centro ha una equipe chirurgica altamente qualificata cui vengono riconosciuti risultati di assoluta eccellenza dalla comunità internazionale come uno tra i migliori a livello europeo in quanto i dati statistici segnalano un crollo del tasso di mortalità, negli anni si è passati dal 10% allo 0,4% quando la letteratura scientifica assegna il tasso di mortalità in Europa del 3,7 %.

APPRESO CHE

le agende delle liste di attesa per le visite ambulatoriali e per gli esami diagnostici in radiologia ed emodinamica sono state chiuse perché erano piene fino a tutto il 2023 questo per evitare che le liste si allungassero ancora;

sono arrivate segnalazioni che tutte le liste, comprese quelle per visite urgenti sono state chiuse e visite già prenotate sono state cancellate sia a Torrette che al Salesi;

in questi due anni, purtroppo, tutte le famiglie in cerca di risposte dai cardiologi si sono sentite rispondere che non ci sono posti disponibili per essere visitati;

questo ha comportato che le famiglie necessariamente si sono rivolte ad altre strutture fuori Regione, aumentando quella mobilità passiva che il Centro in passato ha contribuito a ridurre.

INOLTRE APPRESO CHE

i bambini cardiopatici hanno bisogno di essere seguiti con costanza e regolarità in tutto il percorso complesso per risolvere la propria grave malattia;

questo comporta sottoporli a cateterismi cardiaci e interventi al cuore, seguiti e proceduti da ospedalizzazioni più o meno lunghe;

il cateterismo cardiaco viene effettuato in emodinamica, i bambini si ricoverano il giorno prima, fanno esami del sangue, digiuno e poi la procedura, questo perfetto percorso troppo spesso viene interrotto dalla mancanza di posti in emodinamica perché sessioni pediatriche sono annullate all'ultimo minuto e ancor più grave che ciò avviene per favorire cateterismi della cardiologia degli adulti.

RITENUTO CHE

è grave che le famiglie dei bambini cardiopatici pur in presenza di un centro di eccellenza nelle Marche sono dovute rivolgersi fuori regione per visite e controlli diagnostici, con disagi per lunghi e onerosi viaggi, costrette ad alloggiare fuori, lasciare il lavoro per seguire il proprio figlio per questioni di salute;

è doveroso per la sanità pubblica prendere in carico i pazienti cardiopatici evitando loro ulteriori danni e traumi psicologici, non è difficile comprendere lo stress psicologico dei bambini e delle loro famiglie che si preparano per procedure ed esami clinici o addirittura interventi cardiaci impegnativi

che all'ultimo minuto vengono rimandati per poi iniziare tutto daccapo, non è accettabile per gli adulti, occorre risparmiarli ai bambini.

I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

quali azioni intende mettere in campo per la riapertura delle liste di attesa per i vari esami diagnostici e soprattutto per la riduzione delle liste di attesa per le visite ambulatoriali e quelle per gli esami diagnostici in radiologia ed emodinamica;

quali indicazioni intende dare alle strutture sanitarie per ridurre al minimo che interventi chirurgici o procedure cliniche già programmate siano annullati all'ultimo minuto, soprattutto agevolando i più piccoli rispetto alle persone adulte, rimanendo in capo ai medici specialisti le valutazioni cliniche dei casi.